

Il teatro Amatoriale

Molti autori hanno già ampiamente raccontato la storia del teatro. Raccomando la "Breve storia del Teatro" di Luigi Lunari (Milano, 3 gennaio 1934 – Milano, 15 agosto 2019) è stato un drammaturgo, traduttore, saggista e sceneggiatore italiano, collaboratore Giorgio Strehlere Paolo Grassi al Piccolo Teatro di Milano, ecc... e non perdetevi il suo capolavoro "Tre sull'altalena"- tradotta in ventitre lingue -, personalmente penso sia stato l'autore contemporaneo italiano, dopo Dario Fo, più rappresentato nel mondo).



Parlando di un teatro più recente; La commedia dell'arte nata in Italia (nel XVI secolo ed è rimasta popolare fino alla metà del XVIII secolo) non era un genere di rappresentazione teatrale, ma una diversa modalità di produzione degli spettacoli. Le rappresentazioni non erano su testi scritti ma su dei **canovacci**, ovvero vi era una traccia scritta poi gli attori recitavano a soggetto, ogni sera lo spettacolo era diverso. Si allestivano palcoscenici sui carretti e si recitava all'aperto, si prendevano in giro i diversi regnanti del luogo. Un modo per fare satira al fine di sollevare le coscienze dei tempi. Erano i portatori di cultura che andavano dalla la gente.

Carlo Goldoni (Venezia, 25 febbraio 1707 – Parigi, 6 febbraio 1793 è stato un commediografo, scrittore, librettista e avvocato italiano, cittadino della Repubblica di Venezia) è considerato uno dei padri della commedia moderna che, con riforma goldoniana della commedia, si supera il canovaccio scrivendo tutto il testo e tutte la battute di ogni singolo interprete. L'autore della commedia acquista un'importa maggiore.

il teatro nasce nelle corti dei re e poi sono i guitti, i commedianti che portano la cultura al popolo

Allestiscono palcoscenici sui carretti e recitano a soggetto, inventando cose nuove ad ogni rappresentazione e prendendo in giro in modi diversi i diversi regnanti del luogo. Un modo per sollevare le coscienze dei tempi. Sono i portatori di cultura che devono andare verso la gente.

Fare Teatro è fare cultura!

Cultura

Quando si parla di Teatro lo si ritiene una forma culturale ed è verissimo ma con dei distinguo.

Ciò che è importante non è cosa si fa ma come lo si fa.

Come definire la cultura? Le tante forme culturali sono delle arti che a loro volta

cultura : L'insieme delle cognizioni intellettuali che una persona ha acquisito attraverso lo studio e l'esperienza, rielaborandole peraltro con un personale e profondo ripensamento così da convertire le nozioni da semplice erudizione in elemento costitutivo della sua personalità morale, della sua spiritualità e del suo gusto estetico, e, in breve, nella consapevolezza di sé e del proprio mondo

arte :. In senso lato, capacità di agire e di produrre, basata su un particolare complesso di regole e di esperienze conoscitive e tecniche, e quindi anche l'insieme delle regole e dei procedimenti per svolgere un'attività umana in vista di determinati risultati: l'a. del fabbro, del medico, del musicista, ecc.

cultura è una parola che spesso viene usata senza conoscerne il significato, o meglio la si associa alla conoscenza dei classici letterati.

Dante, Platone, Goldoni, Shakespeare, ecc...

ma dal dizionario: patrimonio specifico di conoscenze e nozioni organicamente legate fra loro che un individuo possiede, e che contribuiscono in modo sostanziale alla formazione della propria professionalità e personalità

Insieme di conoscenze (letterarie, scientifiche, artistiche) che concorrono a formare la personalità e ad affinare le capacità ragionate di un individuo

cultura è: conoscere per capire meglio (il lavoro, la vita, le persone, ecc...).

quindi la cultura deve essere un elemento che concorre alla formazione della personalità e professionalità.

uno può essere professionalmente colto (un grande esperto, un grande cultore) nel suo mestiere ma poco colto nella formazione della propria personalità..

nella realtà notiamo che questo non è vero perchè quando uno approfondisce la sua cultura professionale inevitabilmente accresce anche quella della personalità spirituale.

che cos'è la cultura oggi

nel passato la gente era analfabeta, solo pochi ricchi ed i preti erano colti

oggi tutti sanno leggere e scrivere,

i giovani sono diplomati o laureati,

la lettura dei giornali è diffusa:

ma soprattutto la televisione con fatti e spettacoli arriva a tutti,

internet permette di conoscere in qualsiasi momento della giornata senza andare in una aula.

ogni paese ha almeno una biblioteca e diversi centri culturali (musica, canto, ballo, teatro, ...)

la gente è meno timida e parlare da un palco davanti a tanta gente è più facile visitando internet si scopre che siamo anche un popolo di scrittori di romanzi, di saggi e di opere teatrali.

è anche più facile divulgare i nostri scritti, si mandano via e.mail con facilità e immediatezza

in sostanza la gente è più colta, professionalmente e spiritualmente, e quindi in grado, non di recepire ma di produrre cultura!!!

produrre una cultura moderna, con il linguaggio della vita reale e con situazioni legate alla realtà dei nostri giorni.

se le emozioni, i sentimenti, le metafore o le allegorie prodotte dai classici sono materie eternamente valide perchè i sentimenti degli individui non cambiano, cambia la morale ma non i sentimenti.

Giulietta e Romeo di Shakespeare o West side story film raccontano la medesima storia ma trasmettono le emozioni con linguaggi del proprio tempo.

rapporto cultura amministrazioni

cultura usata a fini politici (per finanziare ...)

Sul cittadino del 20dic2008 leggiamo in riferimento all'auditorium di via Adda: "... ospitare una reale rassegna teatrale" e "... potenziare l'attività culturale cittadina sinora agganciata allo Spazio Capital".

Non esistono quindi tutte le altre associazioni culturali cittadine ed in modo particolare associazioni teatrali. Sorge quindi il dubbio se altre potranno usufruire di tale struttura. Il teatro Cristo Re non sarà più agibile, ci saranno altre soluzioni disponibili?

cultura per queste amministrazioni è solo quelli che si pagano (per poi divulgare ideologie o per trovare fonte di finanziamento)

vediamo gli allestimenti nella capitale dove si danno soldi ai divi e si fanno buchi di bilancio che poi vengono ripagati, in modo poco democratico, da tutti i cittadini italiani.

l'esempio di Fabbrica di Roma dove l'amministrazione non ha finanziato ma che diversamente ha saputo coinvolgere le forze cittadine (persolatià, commercianti, associazioni culturali, ...) fornendo un servizio alla cittadinanza molto valido perchè ...

... è sportivo non chi va allo stadio ma chi pratica, sia pure su campi sterrati, l'attività sportiva.

Non fa cultura chi chiama il divo di turno spendendo una cifra esorbitante ma chi fa partecipare i cittadini!!!

le associazioni non hanno bisogno di finanziamenti ma di farli sentire partecipi della crescita culturale della loro città

Il vero valore culturale sono le risorse e le qualità della vita e della popolazione cittadina. Solo così possiamo accelerare un vero processo culturale.

...perchè queste possano essere partecipi e protagoniste e non oggetti o spettatori e che devono subire per la mancanza di informazioni e di considerazione.

come si fa cultura oggi

La realtà oggi è che il professionismo della cultura è diventato una macchina di assistenzialismo a vantaggio di qualche area politica.

Quella fatta dalla gente per la gente, quella che va alla gente (negli oratori, nei cortili, ...)

non quella che chiede di andare (nei grandi teatri e che spesso è senza contenuti perchè devono recitare, cantare, ballare solo per giustificare la sovvenzione).

come scegliere le strade per propagandare la vera cultura.

Nelle citazioni dei grandi autori, dei grandi attori viene detto il loro appagamento nel condividere la loro passione e le loro emozioni con il pubblico.

Per questo noi siamo convinti che "La Cultura non è solo conoscere i "classici"; molto di più è condividere emozioni con altre persone!"

spesso nelle scuole questo (far scrivere e recitare testi). Perchè poi nella vita reali gli amministratori fanno diventare oggetto dopo avergli insegnato ad essere soggetto?

il teatro amatore è essere soggetti perchè la popolazione più colta applica quanto imparato ma aggiunge molto del suo perchè più esperta

l'unione di un amalgama quali operai, studenti, commercianti, operai, imprenditori, casalinghe, fa scaturire spettacoli e messe in scena più vicine alla realtà, più facilmente capibili e perchè no, realizzare messe in scena più complete e meno costose.

da Gaber la cultura è partecipazione
alpino insegna come legare facilmente le quinte (più professionalità portano
innovazione)
innovazione nell'industria, perchè non nell'arte?? non solo di forme nuove ma
anche di organizzazioni nuove

l'innovazione nelle forme teatrali non esistono (scenografie che costano senza
attingere a moderni metodi o materiale; dare poi l'idea a dei progettista
meccanici o edili che devono far funzionare l'idea col minor costo)

il valore aggiunto delle compagnie amatoriali è
teatro, attore famoso poi la commedia, se poi è gratis l'amore per la cultura è
totale!!
dizione non perfetta ma più comunicativa
solo negli ultimi 20-30 anni la gente è più colta ed ha più tempo libero

il mezzo è l'attore, il fine è l'accrescimento spirituale

il valore aggiunto delle filodrammatiche è "l'entusiasmo che si tramette al
pubblico"

istrioni: attore di mediocri capacità; anche, attore che recita con particolare
enfasi per ottenere facili effetti...(guitto; commediante, gigione.)

affabulare: esporre, presentare in forma di favola

gigione: nel gergo teatrale, attore che mira a raggiungere facili effetti con
forzature nella recitazione

Guitto: attore comico che recita in piccole compagnie girovaghe | (spreg.)
attore da strapazzo.

commediante: attore di commedie, simulatore; ipocrita.

attori che sul palco dovrebbero contribuire alla crescita dello spirito degli
spettatori, ma poi nella vita sono tutto l'opposto creando confusione nelle
persone. Ma queste sono le normali contraddizioni della vita.

Vieni con me a vedere uno degli spettacoli (16,20,29 marzo) del teatro sociale
"delle ali" (quelli che si sono presi 335.000euro e se ne fanno vanto) così
possiamo verificare insieme la veridicità delle mie affermazioni.

le bande non suonano solo marcette ma fanno veri e propri concerti.

Presente

Conoscere la realtà oggi del teatro in Italia.

Teatro amatoriale e professionistico

Le filodrammatiche (compagnie amatoriali, che amano il teatro) in Italia
superano di molto in pubblico e molto spesso in bravura le compagnie

professionali. Nelle filodrammatiche c'è la passione che viene recepita dal pubblico, negli altri a volte si vede la sola necessità.

La città di Pesaro, al fianco dell'opera Rossiniana, organizza ogni anno una rassegna nazionale per filodrammatici. Così Bolzano, Trento, Gorizia, ... tanto per citare le rassegne più rinomate.

Queste iniziative si vanno diffondendo in tutto il territorio perchè avvicinano molte più persone al teatro, danno una maggior qualità della cultura, divulgano il binomio cultura-volontariato e non incidono onerosamente sui contribuenti. Un teatro, quello filodrammatico, che va al pubblico perchè recita anche in luoghi dove altri mai andrebbero.

compagnie amatoriali

che raccolgono fondi in beneficenza (se un vivo devolve in beneficenza si fa grande eco con i media, ma le compagnie amatoriali danno molto di più in soldi e in coinvolgimento delle persone)

ogni volta recitano con passione perchè per loro salire sul palco è un premio Soprattutto non chiede soldi ma da in beneficenza.

compagnie professionistiche

Spettacoli che arrivano al cuore dello spettatore. Ho viste recentemente nella nostra città RICCARDO III dove lo spettatore non capisce nulla se non la sola voglia o necessità di esibizione dell'attore.

spesso il professionista recita in conseguenza di un impegno, come un impiegato statale (tanto ci sono le sovvenzioni) che va in ufficio solo per dovere non certo per passione ed i risultati si vedono

gli allestimenti non si fanno con un'ottica di buona amministrazione ed i costi aumentano (tanto ci sono le sovvenzioni)

... nell'invitarvi tutti alla rassegna teatrale "Sa femm in quatter per Vimerca" vi alleghiamo il programma degli spettacoli.

Come ogni anno alterniamo commedie brillanti (non ridanciane) e commedie di autori che hanno fatto la storia del teatro. Riteniamo che il pubblico debba avere la possibilità di apprezzare e conoscere i diversi generi teatrali.

Quest'anno abbiamo inserito questi autori in versioni dialettali (curate da esperti autori di testi teatrali) perchè una parte del pubblico possa cogliere meglio le metafore e le emozioni suscitate e diffondere agli altri il messaggio che i valori sono tali in qualunque idioma li si racconti.

Abbiamo anche dato spazio ai giovani in modo particolare una commedia dedicata al tema della resistenza, scritta e interpretata da un promettente autore.

Monsignor Giovanni Barbareschi, considerato uno dei Giusti di Israele per aver salvato la vita a 3000 ebrei ed anche a Indro Montanelli che lo ha definito "Il Caronte della mia vita", dopo aver assisto a questo spettacolo ebbe a dire tra l'altro: "... grazie perchè la Storia si impara così! Una lezione in classe non ci avrebbe fatto vibrare come abbiamo vibrato in questo momento ... Allora vuol dire che i miei morti, quelli che non sono tornati, questa sera sono qui! Tutti con noi! E vi dicono: grazie, perchè così si impara e si vive la Storia!"

Futuro

Il teatro sta morendo perchè improduttivo e dispendioso ... e perchè altre forme di spettacolo sono più accattivanti e remunerative.

Il cinema è molto più produttivo, a differenza del teatro gli attori possono, con l'aiuto del computer, recitare nel medesimo film senza mai incontrarsi, recitano una volta e il film viene divulgato in milioni di sale cinematografiche o a televisioni e lo puoi vedere comodamente anche da casa nel giorno e nell'ora a noi più comoda.

Molti del settore sostengono che i finanziamenti dati dallo Stato al teatro dovrebbero essere molti di più, al contrario Alessandro Baricco (*Torino, 25 gennaio 1958, scrittore, drammaturgo, sceneggiatore, autore televisivo, critico musicale, conduttore televisivo e conduttore ...*) sostiene il parere opposto: «In questi tempi di crisi non si può più pensare che tutta la cultura sia finanziata con i fondi statali. L'intervento pubblico ha prodotto stagnazione...» e prosegue: «Quel che bisognerebbe fare è creare i presupposti per una vera impresa privata nell'ambito della cultura. Crederci e, col denaro pubblico, dare una mano, senza moralismi fuori luogo.»

Jacques Copeau ([Parigi, 4 febbraio 1879](#) – [Beaune, 20 ottobre 1949](#)) è stato un [attore](#), [regista teatrale](#), [drammaturgo](#) e critico [francese](#). Fondò nel 1909 la [Nouvelle Revue Française](#) insieme ad [André Gide](#), [Jacques Rivière](#), [Paul Claudel](#) e [Jean Schlumberger](#), e la diresse tra il [1912](#) e il [1914](#).
già a fine '800 proclamava:

"...ogni volta che nel teatro si è fatto un rinnovamento, in tutte le epoche ed in tutti i paesi, sono gli amatori che lo hanno reso possibile!"

Quindi ...

Il futuro del teatro è affidato ai filodrammacci, agli amatoriali.

... perché le compagnie amatoriali sono formate da persone professionalmente eterogenee ...

... e sono quindi più industriose!

... perchè: "Industria è: operosità con ingegno !"

Esperti di organizzazione e amanti di teatro hanno realizzato un sistema esperto, **CopiOne**, per la gestione della messa in scena, dal copione al suggeritore con il PC.

Aforismi

Concludiamo questa analisi sul teatro con una serie di aforismi pronunciati da importanti personaggi del teatro.

Seneca : *La vita è come una commedia: non importa quanto è lunga, ma come è recitata.*

William Shakespeare : Tutto il mondo è un teatro e tutti gli uomini e le donne non sono che attori: essi hanno le loro uscite e le loro entrate; e una stessa persona, nella sua vita, rappresenta diverse parti.

William Shakespeare : Tutto il mondo è un Teatro e tutti gli uomini e le donne non sono altro che attori. Essi hanno le loro uscite e le loro entrate. Una

stessa persona, nella sua vita, rappresenta parecchie parti, poiché sette età costituiscono gli atti.

Victor Hugo : Il teatro non è il paese della realtà : ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.

Stanislaw Jerzy Lec : A volte è solo uscendo di scena che si può capire quale ruolo si è svolto.

Eduardo De Filippo : Il teatro non è altro che il disperato sforzo dell'uomo di dare un senso alla vita.

Terrence Mann : Il cinema vi renderà famosi; la televisione vi renderà ricchi; ma il teatro vi farà bene.

Federico Garcia Lorca : Il teatro è poesia che esce da un libro per farsi umana.

Bertolt Brecht : Se la gente vuole vedere solo le cose che può capire, non dovrebbe andare a teatro; dovrebbe andare in bagno.

Anonimo : Questo è il teatro, il luogo dove vi regalano emozioni. Alcune volte vi fanno ridere altre volte vi inducono a riflettere e altre ancora alla commozione. Un vero spettacolo in 3D

Gigi Proietti : Benvenuti a teatro. Dove tutto è finto ma niente è falso.

Roberto Vecchioni : Il teatro: inventare l'uomo e metterlo su un palcoscenico.

David Lynch : Quanto è magico entrare in un teatro e vedere spegnersi le luci. Non so perché. C'è un silenzio profondo, ed ecco che il sipario inizia ad aprirsi. Forse è rosso. Ed entri in un altro mondo.

Claudio Abbado : La cultura è un bene comune primario come l'acqua; i teatri le biblioteche i cinema sono come tanti acquedotti.

Paolo Grassi : Il teatro per la sua intrinseca sostanza è fra le arti la più idonea a parlare direttamente al cuore e alla sensibilità della collettività.

Carlo Giuffré : Gli attori vivono più a lungo, perché vivendo anche le vite degli altri, le aggiungono alle loro.

Arthur Miller : Il teatro è così infinitamente affascinante perché è così casuale. E' come la vita.

Arthur Schopenhauer : Non andare a teatro è come far toeletta senza uno specchio.

Marcello Mastroianni : Il teatro è un tempio, un tempio dove non entra mai il sole. Si lavora sempre con poca luce, nel silenzio più assoluto; il testo va

rispettato nelle sue virgole, va approfondito, perché tutto è nella parola.

Franca Valeri : Mi piace il teatro, bella copia della vita.

Rheta Hugher : A teatro, ci sono due sorta di registi: quelli che credono di essere Dio e quelli che ne sono sicuri.

Bruno Barilli : Quando in un teatro il loggione è vuoto è segno che la città non ha cervello.

Pino Caruso : Se la gente non va a teatro non è perché il teatro è in crisi ma perché è in crisi la gente.

Jacques Copeau : Il Teatro non nasce teatro laddove la vita è piena, dove si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dove ci sono dei vuoti... E' lì che qualcuno ha bisogno di stare ad ascoltare qualcosa che qualcun altro ha da dire a lui.

Eduardo De Filippo : Nel teatro si vive sul serio quello che gli altri recitano male nella vita.

Eduardo De Filippo : Il teatro porta alla vita e la vita porta al teatro. Non si possono scindere le due cose.

Francesco Bacone : Gli uomini devono sapere che in questo teatro che è la vita umana è concesso solo a Dio e agli angeli di fare da spettatori.

Anonimo : Il teatro è vita. Il cinema è arte. La televisione è un mobile.

Carlo Confalonieri